



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ufficio Territoriale per la biodiversità di Castel di Sangro

RELAZIONE A.I.B.

PER LA R.N.O. “PANTANIELLO” (EUAP 0026)

PER IL PERIODO 2012 – 2016

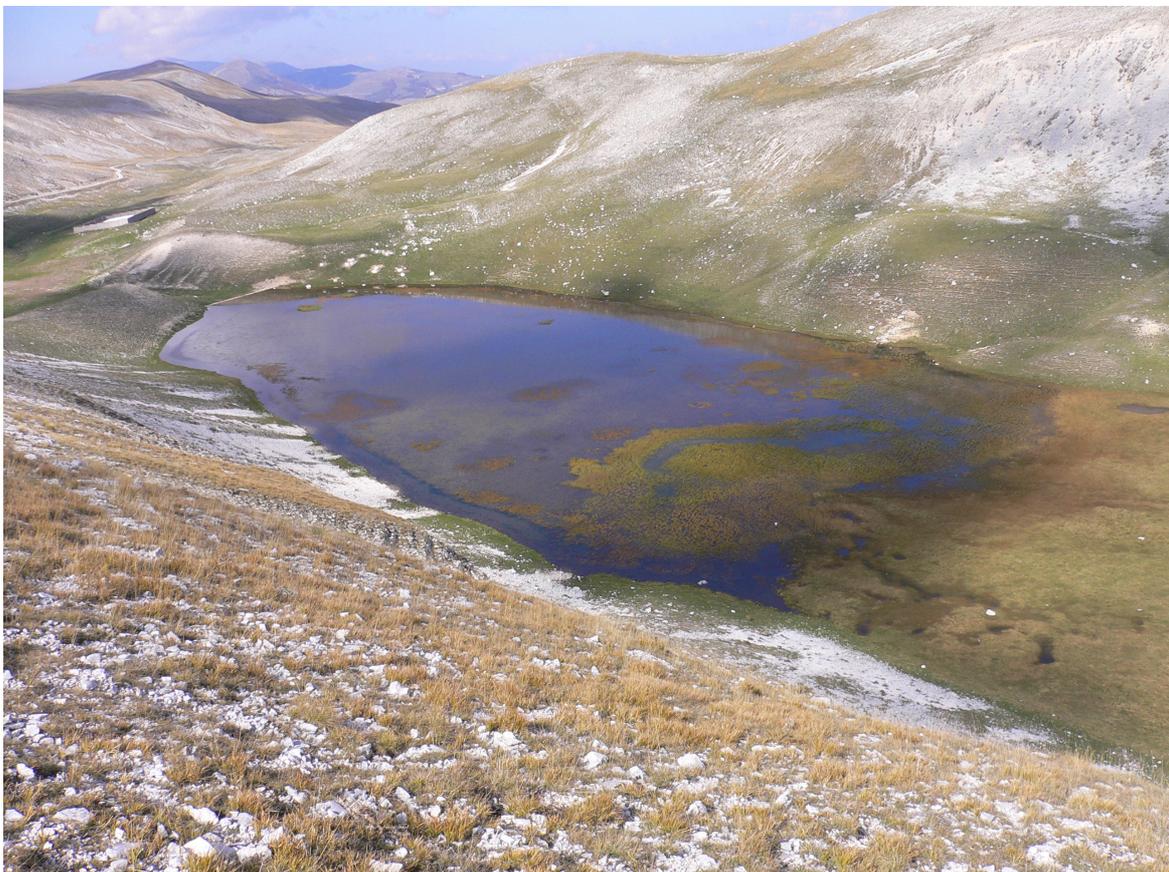


Fig. 1: Lago Pantaniello in primavera.

A cura di T. ALTEA e M. CONSALVO

FINE REDAZIONE: OTTOBRE 2011

SOMMARIO

1 - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DELLA RISERVA E DELLE AREE LIMITROFE

1.1 - Inquadramento geografico, morfologia, geologia e idrografia

1.2 - Flora e vegetazione

1.3 - Fauna

2 - ASPETTI CLIMATICI

3 - VIABILITÀ

3.1- Viabilità ordinaria per la Riserva Naturale Zoologica Lago di Pantaniello

4 - PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

5 - RIFERIMENTI UTILI

6 - LOTTA ATTIVA

7.- ATTIVITÀ PREVISTE

Riserva Naturale Zoologica Lago di Pantaniello

TIPOLOGIA: Riserva Naturale Zoologica;

ISTITUZIONE: Decreto Ministeriale del 21 febbraio 1972;

REGIONE: Abruzzo;

PROVINCIA: L'Aquila;

COMUNI: Barrea;

PROPRIETA': Agenzia Demanio;

GESTIONE: Corpo Forestale dello Stato – Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Castel di Sangro;

ALTITUDINE: 1.810 m s.l.m.;

ESTENSIONE: 2 ha;

1- DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DELLA RISERVA E DELLE AREE LIMITROFE:

1.1- Inquadramento geografico, morfologia, geologia e idrografia

La Riserva Naturale Zoologica "*Lago di Pantaniello*" è situata nel Comune di Barrea, in provincia di L'Aquila, ed è totalmente inclusa nella Foresta Demaniale Regionale "*Chiarano – Sparvera*", gestita dall'Ufficio Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro.

L'intero territorio è compreso nella Zona di Protezione Esterna del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e nel Sito di Importanza Comunitaria IT7110205 denominato "Parco Nazionale d'Abruzzo".

L'area è inclusa nel foglio 153 della Carta Topografica d'Italia (scala 1:100.000) dell'IGM, mentre al catasto ricade nel foglio 4 del Comune di Barrea.

I rilievi che circondano la Riserva rientrano nel gruppo dei Monti Marsicani, caratterizzati da una serie di dorsali disposte in direzione NW – SE, in modo quasi parallelo all'asse della Penisola e che in più punti superano i 2.000 metri di quota. Tra questi si annovera la cima del Monte Greco (2.285 m), posta a sud est della Riserva.

La morfologia del territorio è fortemente caratterizzata dalle vicissitudini climatiche del tardo pleistocene. Particolarmente evidenti sono i resti dell'azione dei ghiacci, a cui si deve l'aspetto di tutto il versante orientale di Serra Rocca Chiarano (2.262 m) e settentrionale di

Monte Greco. Sono presenti numerosi circhi glaciali, a cui sono associati depositi morenici e valli glaciali come la stessa Valle di Chiarano. Ai circhi glaciali di Serra le Gravare (2.134 m) e del versante occidentale delle Toppe del Tesoro (2.140 m) è associata la morena frontale che racchiude il Lago Pantaniello. Nel complesso ne deriva una morfologia contraddistinta dall'alternanza di zone ad elevate pendenze, soprattutto in prossimità dei circhi glaciali e di zone pianeggianti caratterizzate dal tipico aspetto ondulato, conferitogli dai resti delle morene glaciali, come in località "Bocche di Chiarano".

Da un punto di vista geologico l'intero massiccio del Monte Greco è costituito da strati di rocce sedimentarie calcaree. Questa particolare litologia, associata ad un'intensa fratturazione degli strati rocciosi, determina la presenza diffusa di fenomeni carsici. In particolare, sono molto frequenti nell'area, doline impostate sul fondo di depressioni scavate dall'azione dei ghiacci ed inghiottitoi.

Il lago (figura 1), che occupa ca. il 90% della superficie della Riserva, è un invaso naturale, con forma grossomodo rettangolare; è largo, a seconda della stagione, da 120 a 135 metri ed è lungo ca. 200 metri in estate e ca. 400 metri in primavera, nel periodo di massima piena. In questa stagione le acque possono ricoprire parte delle praterie che lo circondano, inondando anche quelle esterne al confine della Riserva. La profondità varia da 40 - 50 cm in estate a 80 - 100 cm in primavera. Solo sul lato sinistro, a pochi metri dallo sfioratoio le acque superano la profondità di un metro.

Da un punto di vista idrologico tutto il territorio della Riserva e delle aree circostanti risulta compreso nel bacino della Valle di Chiarano, che proprio dal Lago di Pantaniello prende origine.

1.2- Flora e Vegetazione

Le caratteristiche ambientali del Lago di Pantaniello e delle aree limitrofe consentono la presenza di un'elevata diversità di habitat. Inoltre, il ridotto disturbo antropico, che negli anni ha caratterizzato l'area, garantisce le condizioni ottimali per numerose specie, soprattutto floristiche, rare, endemiche o addirittura relitte.

L'aspetto che più di tutti emerge da una prima analisi è l'assenza di formazioni forestali nell'area della Riserva e nelle immediate vicinanze. Aree boscate di un certo interesse sono presenti nella Valle di Chiarano e nella vicina Foresta Demaniale Statale "Valle Cupa", anch'essa gestita dall'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Castel di Sangro.

La vegetazione acquatica è caratterizzata da macrofite acquatiche e da alghe, tra cui le più diffuse sono la *Potamogeton natans*, la *Potamogeton lucens*, la *Potamogeton pectinata*, e la *Potamogeton pusilla trichoides*. Inoltre, si rinvencono *Alisma plantago aquatica*, *Heleocharis palustris*, *Spyrogira sp.* e *Ranunculus aquatilis*, oltre ad una grande quantità di alghe epifite come diatomee, cianoficee e cloroficee.

A seconda della morfologia e quindi delle possibili evoluzioni del suolo, nelle zone limitrofe al lago si rinvencono diverse tipologie di vegetazione tipiche del piano montano e

cauminale delle zone del Parco Nazionale d'Abruzzo. In particolare, seslerieti a *Sesleria apennina* e *Carex kitaibeliana* con *Androsace villosa*, *Helianthemus alpestre*, *Pulsatilla alpina*, *Trinia dalechampii* e numerose altre specie. Le aree maggiormente interessate dal pascolo sono invece caratterizzate da vegetazione a *Festuca circummediterranea* e a *Brachypodium genuense*.

La vegetazione tipica dei brecciai è caratterizzata da *Drypys spinosa*, *Adenostyles australis*, *Heracleum pyrenaicum*, *Rumex scutatus*, *Rosa pendulina* e *Rhamnus alpinus*.

La vegetazione delle rupi è costituita prevalentemente da sassifraghe tra cui la più diffuse sono: *Saxifraga moschata ampullacea* e *Potentilla apennina*.

1.3- Fauna

La fauna della Riserva è quella tipica dell'ambiente montano abruzzese. Tra questa, per l'importante ruolo occupato all'interno della catena alimentare e/o per la loro rarità vanno citate: l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il gheppio (*Falco tinnunculus*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e varie specie di rapaci diurni e notturni, oltre alla coturnice (*Alectoris graeca*), al gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), al gracchio alpino (*Pyrrhocorax graculus*), all'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), al lupo (*Canis lupus*), al cervo (*Cervus elaphus*), alla vipera Ursinii (*Vipera Ursinii*), etc.. In particolare, il massiccio di Monte Greco costituisce l'estremo meridionale dell'area di distribuzione del gracchio alpino.

Numerose sono anche le specie di avifauna acquatica stazionarie o di passo che frequentano il lago.

A causa dell'alta quota i rettili e gli anfibi sono presenti con un ridotto numero di specie, tra questi si ricordano il tritone crestato (*Triturus cristatus carniflex*) e il rospo comune (*Bufo bufo*).

L'unica specie ittica presente è la tinca (*Tinca tinca*), probabilmente introdotta in epoca storica dal vicino Lago di Scanno, con lo scopo di costituire una riserva di pesce per i pastori.

Per quanto riguarda gli invertebrati sono presenti numerosissime specie tipiche degli ambienti umidi di alta quota e delle praterie.

2- ASPETTI CLIMATICI

Non esistendo stazioni di rilevamento all'interno della Foresta Demaniale Regionale "Chiarano-Sparvera" per l'inquadramento climatico dell'area della Riserva si è fatto ricorso ai dati relativi alle stazioni di Barrea (954 m), Scanno (1.030 m) e Roccaraso (1.242). Queste stazioni si trovano comunque a quote più basse rispetto al territorio della Riserva, quindi è del tutto evidente che per avere un'idea compiuta della situazione meteorologica sono necessarie delle estrapolazioni. In linea di massima il clima della Riserva, temperato sub-oceanico senza periodi di aridità estiva, è quello generalmente presente su tutta la catena appenninica.

Le precipitazioni, comprensive di quelle nevose e di quelle che avvengono sottoforma di grandine, seguono un regime tipico delle stazioni appennino - montane, con massimi

primaverili e autunnali e minimi estivi. Le precipitazioni totali oscillano intorno a 1.000 mm annui e sono distribuite in ca. 100 giornate l'anno. Le precipitazioni nevose si verificano tutti gli anni ed interessano principalmente i tre mesi invernali. Il manto nevoso ricopre il terreno per ca. 77 giornate l'anno a quota 1.300 metri e per ca. 150 giornate l'anno a quote prossime a quelle della Riserva. Le temperature medie annue oscillano intorno agli 8 °C.

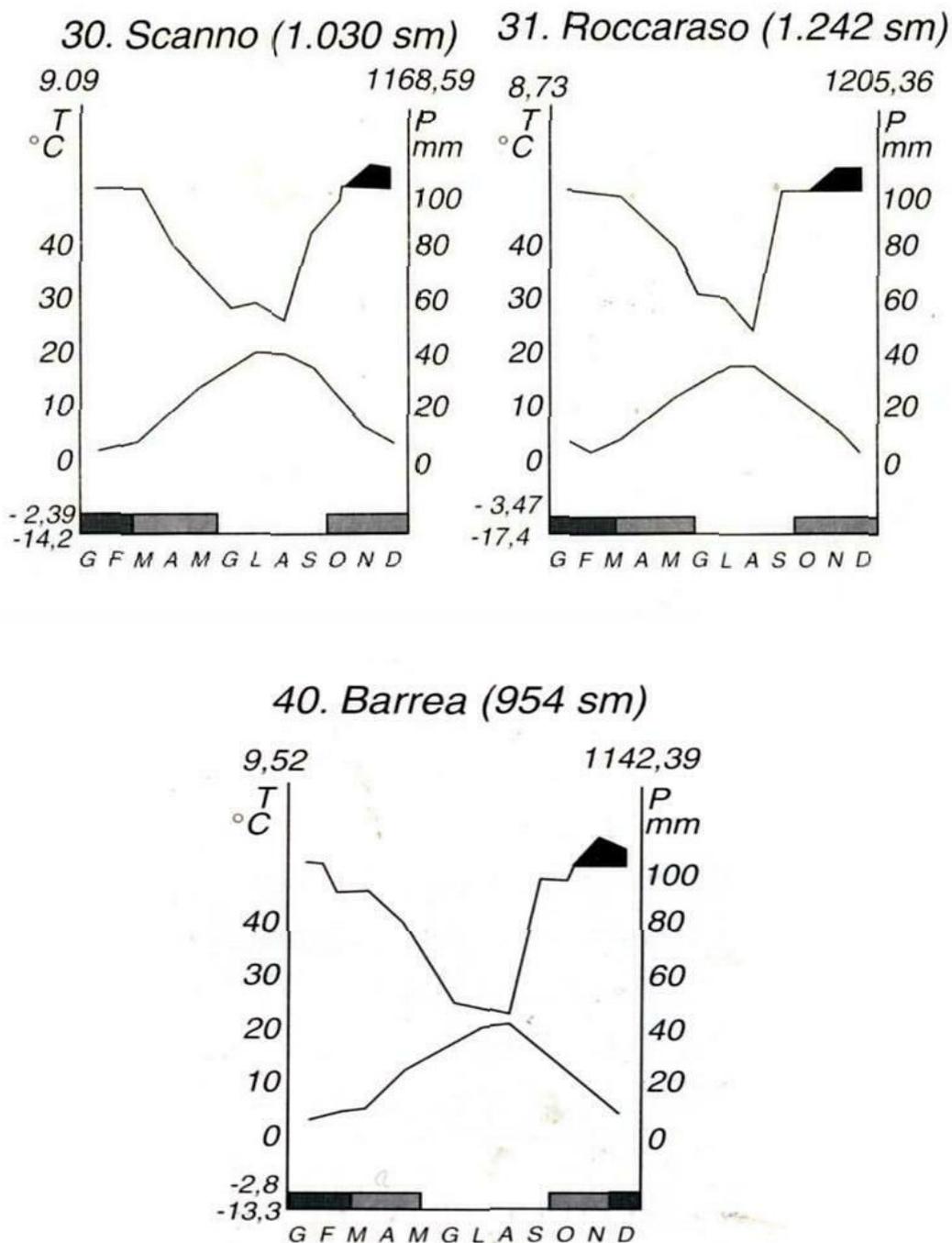


Figura 2: termo-pluviogrammi (secondo Walter & Lieth, 1967) delle stazioni di Scanno (AQ), Roccaraso (AQ) e Barrea (AQ) relativi al periodo di osservazione 1960-1990.

3- VIABILITA'

All'interno della Riserva Naturale Zoologica Lago di Pantaniello non sono presenti strade. Nelle immediate vicinanze e all'interno della FDR Chiarano – Sparvera sono presenti una serie di strade a fondo migliorato (asfaltato o inghiaiato) connesse alle attività tradizionali svolte in epoca recente nel contesto territoriale, che collegano i vari rifugi presenti sul territorio con la viabilità ordinaria.

La pista che risale la Valle di Chiarano, che costeggia l'impluvio dal Piano delle Cinque Miglia fino al rifugio del Prato (quota 1.979 m), è l'unica che interessa direttamente l'area della Riserva. Questa strada come molte altre della zona è dotata di una sbarra di limitazione del transito pubblico, localizzata in località Imposto.

Ai fini della percorribilità questa strada può essere classificata come "*percorribile con autobotti e con altri mezzi antincendio*", in quanto oltre al fondo inghiaiato presenta una larghezza media di ca. 3 m, numerose piazzole di scambio e pendenze non superiori al 10%.

3.1- Viabilità ordinaria per la Riserva Naturale Zoologica Lago di Pantaniello

La Riserva è raggiungibile dalla SS n. 17, da questa al Km 128 + 500 ca., in località "Capannole", si prende il bivio per la Montagna Spaccata, quindi per la F.D.R. Chiarano – Sparvera. Giunti in località La Ria, dopo aver superato la sbarra di limitazione del transito situata in località "Imposto", si gira a sinistra e si percorre la pista in direzione sud fino al Lago di Pantaniello.

La Riserva è raggiungibile anche da Scanno percorrendo la SP n. 110 per Frattura, giunti all'abitato di Frattura (frazione di Scanno) si prosegue sulla strada a fondo inghiaiato, fino alla F.D.R. Chiarano – Sparvera e da qui alla Riserva. Quest'ultimo percorso presenta in alcuni tratti pendenze superiori 10%, il fondo stradale dissestato e una sbarra di limitazione del transito pubblico in località Piselli.

4- PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La Riserva come precedentemente detto, è occupata per ca. il 90% dalle acque del lago, comunque in caso di incendi, **mai verificatisi**, all'interno di questa e nelle immediate vicinanze, si riportano i principali punti di approvvigionamento idrico utili per i diversi mezzi impiegabili:

- Aerei

- Lago di Barrea, a ca. 5 minuti di volo;
- Lago di Scanno, a ca. 10 minuti di volo;

- Elicotteri

- Lago di Barrea, a ca. 5 minuti di volo;
- Lago di Scanno, a ca. 10 minuti di volo;

- Lago Pantaniello.

-Autobotti

- Lago di Pantaniello;
- Area ricreativa in località "Imposto";
- Posto Fisso di Rivisondoli (AQ) - C/O Vivaio Forestale Regionale F.te Eremita.

5- RIFERIMENTI UTILI

- Regione Abruzzo

- Protezione Civile - **NUMERI VERDI:** 800.861.016 - 800.860.146;

- Corpo Forestale dello Stato

- Emergenza Ambientale 1515;
- Comando Regionale per l'Abruzzo - Via della Fratte - 67100 L'Aquila - tel. 0862-42890;
- Coordinamento Provinciale del CFS - Via della Fratte - 67100 L'Aquila - tel. 0862-28563;
- Ufficio Territoriale Per La Biodiversità di Castel di Sangro - Via Sangro n. 45 - 67031 Castel di Sangro (AQ) - tel. 0864-845938;
- Posto Fisso di Rivisondoli - C/O Vivaio Forestale Regionale Fonte Eremita - Roccaraso (AQ) - tel. 0864-602320;

- Vigili del Fuoco

- Comando Vigili del Fuoco di Sulmona - Via circonvallazione occidentale, 113 - tel. 0864 - 52222;
- Comando Vigili del Fuoco di Castel di Sangro - Via XX settembre - tel. 0864 - 845822;

6. LOTTA ATTIVA

Per l'area della Riserva e per le zone immediatamente prossime si fa riferimento al Piano regionale per la Programmazione delle attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi (PPPLA), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 438 del 27 giugno 2011 e valido per il biennio 2011 - 2012. In linea di massima lo schema operativo regionale prevede l'impiego di squadre di pronto intervento coordinate dalla Protezione Civile, attraverso un'apposita sala operativa (SOUP).

Il personale a disposizione che svolge attività di sorveglianza, avvistamento e nel caso di incendi coordina e partecipa alle attività di spegnimento è quello disponibile presso il Posto Fisso UTB di Rivisondoli, costituito da n. 3 unità (n. 1 sovrintendente e n. 2 assistenti), che hanno a disposizione n. 2 mezzi di servizio, di cui 1 fuoristrada.

Comunque in caso di incendi nell'area della riserva può essere impiegato anche il personale O.T.I. e O.T.D. dell'UTB di Castel di Sangro.

7. ATTIVITÀ PREVISTE

Considerata la natura del territorio della riserva, l'assenza di formazioni forestali nelle immediate vicinanze dell'area protetta e l'assenza di incendi nel passato, per la R.N.S. "Pantaniello" non sono previsti interventi di prevenzione nei riguardi degli incendi. Il personale del Posto Fisso UTB di Rivisondoli svolgerà comunque attività di avvistamento e sorveglianza.